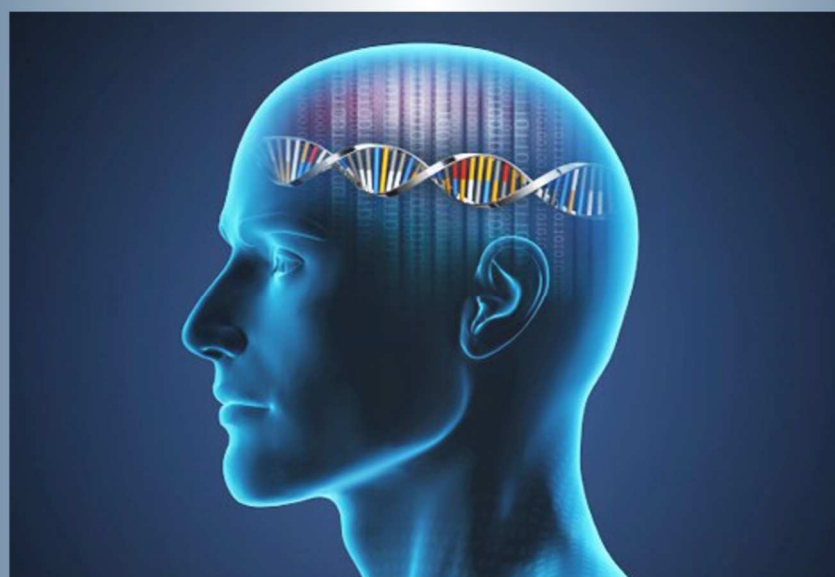


# GENI E SREGOLATEZZA

## EVOLUZIONE, EPIGENETICA E SVILUPPO PER UNA MEDICINA INTEGRATA

**Sabato 17 Giugno 2017**

**Starhotel President, Corte Lambruschini 4, Genova**



### PROGRAMMA

8.30 - Registrazione partecipanti

9.00 - **Antonio Guerci**, Apertura ai lavori

9.20 - **Roberto Giuria**, *Sarà evoluzione costruttiva*

10.00 - **Davide Serpico**, *Geni e organismi*

~~~ Coffe Break ~~~

11.30 - **Gianluca Bocchi**, *Organismi e ambienti*

~~~ Lunch Break ~~~

14.30 - **Francesco Bottaccioli**, *Co-evoluzione di psiche e cervello*

15.30 - **Fabio Sinibaldi**, *Costi e vantaggi dell'evoluzione*

16.30 - Chiusura dei lavori

**Quota di Partecipazione:** 20 euro

**Gratuito:** soci SIPNEI e studenti triennali e magistrali

**Iscrizioni & Informazioni**

sezionesipneiliguria@gmail.com

## RELATORI

**Gianluca Bocchi.** Professore Ordinario, Filosofia della Scienza, Università di Bergamo.

**Francesco Bottaccioli.** Fondatore e Presidente onorario SIPNEI; Direzione Master “PNEI e Scienza della cura integrata”, Università dell’Aquila.

**Roberto Giuria.** Medico chirurgo, odontostomatologo, responsabile SIPNEI Liguria.

**Antonio Guerci.** Professore Ordinario, Antropologia, Università di Genova. Titolare cattedra UNESCO "Antropologia della salute–Biosfera e sistemi di cura", Curatore del Museo di Etnomedicina “Antonio Scarpa”.

**Davide Serpico.** Dottorando in Filosofia, Consorzio di Filosofia del Nord-Ovest (FINO).

**Fabio Sinibaldi.** Membro della British Psychological Society, Doctor of Psychology (Psy.D.), Coordinatore SIPNEI Lombardia.

## PRESENTAZIONE

Il modello **PNEI** (psiconeuroendocrinoimmunologia) evidenzia le strette connessioni tra comportamento, psiche, sistema nervoso, sistema endocrino e sistema immunitario. Queste connessioni risultano tanto importanti da far sì che i diversi aspetti dell’organismo non possano essere separati l’uno dall’altro qualora si voglia comprenderli pienamente. In breve, adottare un approccio PNEI significa studiare l’essere umano nella sua interezza.

Capire quanto salute e malattia fossero legati all’interazione tra molti aspetti dell’organismo ha concesso alle scienze mediche alcuni passi verso l’emancipazione dalla visione del genoma come più rilevante elemento per comprendere la vita, dominante durante il secolo scorso. Abbandonando il cosiddetto ‘genocentrismo’ è possibile opporsi a riduzionismo e determinismo, due ideologie secolari che tendono ad ostacolare la ricerca. In questo spostamento di prospettiva, al ruolo vacante del genoma si sta sostituendo un più complesso ragionamento sistemico, volto a comprendere gli esseri viventi come entità dinamiche che **evolvono** e si **sviluppano** nel tempo e le cui parti (tra cui anche il genoma) sono in continua interazione.

Nell’ultimo ventennio due contesti teorici si sono rivelati particolarmente promettenti: quello dell’**epigenetica** e quello della biologia evoluzionistica dello sviluppo (**evo-devo**). Nel 2005 Michele Sarà, professore di Zoologia presso l’Università di Genova, ha pubblicato *Evoluzione Costruttiva*, tra i primi saggi che hanno mostrato al pubblico italiano quanto evoluzione, epigenetica e sviluppo siano parti indistricabili di un quadro complessivo. Obiettivi del convegno sono presentare le più recenti acquisizioni provenienti da questi contesti teorici e ricordare Michele Sarà, dieci anni dopo la sua scomparsa, quale autore di spicco del contesto italiano. I relatori sono quindi invitati a parlare ad un pubblico eterogeneo riguardo a quegli elementi teorici irrinunciabili al fine di comprendere gli esseri viventi nella loro interezza.